



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

19 Febbraio

LA SICILIA

Ragusa

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 Redazione: piazza del Popolo | tel. 0932 682196 ragusa@isidola.it

RAGUSA
De Luca rallenta la corsa mentre Cassi presenta la «Carta dei principi»
Il partito di Cassi valuterà con chi stare «in interlocuzioni aperte». Il ministro il sindaco presenta una sorta di codice per chi dovrà stringere intese con il suo gruppo.
LAURA CURELLA pag. X

VITTORIA
Rubbini autorizzato a imporre ordine in due arrostati dei tarabini
SAVIO MARTORANA pag. XII

ACATE
Diga Ragoleto. Campo a muso duro «La Regione revoca la concessione»
ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

RAGUSA
Tra moda e beneficenza oltre a sport e bellezza arriva l'evento del Dam's
Le giocattolini della Passalacqua sono le testimonial di una iniziativa che esalta il ruolo della donna e che si prefigge di aiutare tutte quelle in difficoltà.
LAURA CURELLA pag. XIV

Operazione Indomitus, c'è un dissequestro

Restituite a due imputati somme complessive per 130mila euro. La Procura aveva requisito beni pari a circa 300mila. Gli arresti dei carabinieri sgominarono una rete per lo spaccio di droga; adesso la decisione della Corte di Cassazione

Aggiornata al due marzo l'udienza dinanzi al Gup per chi ha chiesto di potere accedere al rito abbreviato



L'operazione condotta dai carabinieri è finalizzata a smantellare la rete dello spaccio nella città di Ragusa e altri cinque di altri capitoli sul fronte giudiziario. La Corte di Cassazione ha annullato il sequestro preventivo a carico di due imputati per un importo complessivo di 130mila euro. La Procura aveva requisito beni per un valore di 300mila euro. Intanto, è stata aggiornata al 2 di marzo l'udienza dinanzi al Gup in cui compariranno gli imputati che hanno detto di accedere al rito abbreviato. Saranno i magistrati giudicanti a decidere.

SAVIO MARTORANA pag. XII

PARCO DELLA VITTORIA

Il costiero di Ponente che nascerà nella frazione di Scoglitti punta a soddisfare le esigenze di bambini, adulti e sportivi. E' una grande scommessa presentata dall'Amministrazione

GIUSEPPE LA LITA pag. XI

VITTORIA

Estorsione, il pm «Condannate a 24 anni di carcere i due Consalvo»

SAVIO MARTORANA pag. XII

COMISO

I 4 migranti morti sulla Sp 20, il gip archivia posizione di chi li investì

COMISO. La sua condotta alla guida di un furgoncino non fu responsabile dello sfondamento dell'auto in cui viaggiavano quattro giovani siriani, che morirono il 22 aprile del 2011 nella strada provinciale 20 che da Comiso conduce a Santa Croce Camerina. Lo ha stabilito il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Ragusa archiviando la posizione dell'uomo alla luce delle risultanze di perizie e consulenze disposte per ricostruire la dinamica di quanto avvenuto.

L'incidente creò grande commovente e una gara di solidarietà. Il fatto di cronaca scosse profondamente la comunità di Comiso e si aprì una gara di solidarietà per permettere il rimpatrio delle salme. Saidou Kanele, originario del Senegal aveva 23 anni, Modou 'Momo' Barry che era alla guida dell'autovettura, ne aveva 14 e il Lamin Cassey di 11 anni veniva dal Gambia; tutti e tre erano ospitati dal centro di accoglienza 'Bambino Gesù' di Comiso. I quattro migranti erano ben inseriti, lavoravano, avevano un regolare permesso di soggiorno ed avevano avanzato la richiesta di protezione internazionale. Avevano insieme affrontato il viaggio su un barcone giungendo nel Ragusano quasi 6 anni fa. La quarta vittima, Souleymane Thier no Diallo, aveva invece 40 anni e veniva dalla Guinea. Erano tutti e quattro a bordo della Ford Fusion che si era scontrata con il furgoncino che procedeva in senso opposto, intorno alle 16 del 22 aprile del 2011.

Acate. Momenti strazianti per la famiglia Lauria e per la comunità cittadina dopo l'incidente di venerdì. Autopsia sul corpo di Diego, la salma non ancora riconsegnata

VALENTINA MAGI

ACATE. Il silenzio esprime il silenzio e non le parole. Lo stesso doloroso silenzio che avvolge Acate da mesi. Uno dopo l'altro le strade, e non solo quelle, si sono portate via dei ragazzi e delle ragazze stupendi, il cui sorriso, la gioia di vivere, i valori che si portavano dentro e trasmettevano agli altri hanno da sempre irradiato la città. Persone semplici ma indispensabili, perché non è vero che nessuno è indispensabile. Ciascuno loro, prestatore di vita, indispensabile come Diego Lauria, il trentenne acatese che l'altro ieri insieme ad una giovane, sulla sua



Diego Lauria

l'onda 600 si è scontrato con una Fiat Panda guidata da una settantaduenne. Diego non ce l'ha fatta, verrà eseguita l'autopsia. Forse tornerà a casa lunedì. La ragazza è ricoverata. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio degli inquirenti. Dettagli, importanti certo, ma la cosa più importante è adesso la tragedia della sua famiglia, dei genitori, del fratello. Non c'è nulla che possa consolarli e loro né gli amici. Diego Lauria era una stella che viveva di luce propria ma riscaldava gli animi di chi gli stava accanto. Giovane pronto ai sacrifici e al lavoro, destinato crudele quello che ha voluto perdere

la vita sulla sua moto. Lui centenario appostato. Lui che viveva e aveva curate tante facende all'infermeria al Guzzardi di Vittoria. Bello come il sole, intelligente e col sorriso sempre pronto. Come Maria Carmela Di Bernardo, deceduta a seguito di un incidente stradale, come Carla Iner Landi, come Massimo Popi portato via dai suoi amori da un terribile male. Cosa lo festeggiò fare il carcere e sciamante si porta via i tuoi figli? E' stato annullato. Falocce Acate, attenta. Il nipote del simulo non è più, non c'è la mamma, non c'è la figlia, il figlio, non c'è il papà. Non resta che suonare, stringersi per distogliere il dolore.

COMISO

I 4 migranti morti sulla Sp 20, il gip archivia posizione di chi li investì

COMISO. La sua condotta alla guida di un furgoncino non fu responsabile dello sbandamento dell'auto in cui viaggiavano quattro giovani stranieri, che morirono il 27 aprile del 2021 nella strada provinciale 20 che da Comiso conduce a Santa Croce Camerina. Lo ha stabilito il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Ragusa archiviando la posizione dell'uomo alla luce delle risultanze di perizie e consulenze disposte per ricostruire la dinamica di quanto avvenuto.

L'incidente creò grande commozione e una gara di solidarietà. Il fatto di cronaca scosse profondamente la comunità di Comiso e si aprì una gara di solidarietà per permettere il rimpatrio delle salme. Saidou Konate, originario del Senegal aveva 23 anni, Modou 'Momo' Barry che era alla guida dell'autovettura, ne aveva 24 e con Lamin Ceesay di 23 anni veniva dal Gambia; tutti e tre erano ospitati dal centro di accoglienza 'Bambino Gesù' di Comiso. I quattro migranti erano ben inseriti, lavoravano, avevano un regolare permesso di soggiorno ed avevano avanzato la richiesta di protezione internazionale: avevano insieme affrontato il viaggio su un barcone giungendo nel Ragusano quasi 6 anni fa. La quarta vittima, Souleymane Thierno Diallo, aveva invece 40 anni e veniva dalla Guinea. Erano tutti e quattro a bordo della Ford Fusion che si era scontrata con il furgone, che procedeva in senso opposto, intorno alle 15 del 27 aprile del 2021. ●

COMISO

Morto don Baionetta E' il quarto sacerdote in meno di due mesi

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. La città piange per il quarto sacerdote tornato alla Casa del Padre in meno di due mesi. Don Antonio Baionetta (nella foto) ha salutato la bellezza del mondo per vivere in eterno e al cospetto di Dio l'amore più grande e più completo. Ieri mattina la notizia della sua scomparsa. La sua morte arriva dopo quella di don Gio-



vanni Meli, don Angelo Strada e don Franco Forti. Don Antonio è nato a Comiso, in verità il 23 dicembre 1938, anche se fu poi registrato all'anagrafe con la data del 3 gennaio 1939. È morto a Torino, dove si trovava da alcune settimane ricoverato in ospedale assistito da alcuni congiunti. Conosciuto da tutti in città e non solo, la ferale notizia ha molto rattristato anche se era nota la gravità delle sue condizioni di salute. Ha molto amato e ha speso la sua vita a far conoscere l'amore di Dio.

Anche dal letto di sofferenza, fino a pochi giorni fa, ha incoraggiato e ha avuto parole affettuose per i suoi amici e fedeli che ha raggiunto attraverso videomessaggi. Ordinato sacerdote il 15 agosto 1962 nella cattedrale di San Giovanni in Ragusa, don Antonio ha completato gli studi presso la Pontificia Università Lateranense, conseguendo la licenza in teologia. Ha studiato alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania e conseguito l'abilitazione all'insegnamento di Scienze umane e Storia dei licei. A Roma, è stato vice parroco presso la chiesa di san Cipriano. Ritornato in Sicilia, ha svolto il suo ministero a Vittoria nelle parrocchie S. Cuore, S. Francesco e Madonna Assunta. È stato anche assistente spirituale del Rotary Club Comiso. Le esequie giovedì prossimo. ●

«Non dobbiamo avere paura del nostro futuro ma occorre imparare a costruirlo dall'oggi»

COMISO. «C'è un futuro per me? C'è un presente?», è il tema di un incontro tenutosi ieri presso l'auditorium del liceo artistico del "Carducci". L'interessante conversazione è stata sviluppata da don Vincenzo Guastella, direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale giovanile della diocesi di Ragusa, che ha posto l'accento sulla necessità di tornare a sognare per guardare al domani. L'evento è stato organizzato dai convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia Comiso - Valle dell'Ippari, presieduto da Nunziatina Asta, presente il sindaco Maria Rita Schembari e l'assistente spirituale dell'associazione don Tonino Puglisi.

La preside Maria Giovanna Laurretta ha porto i saluti agli ospiti. «Avete sogni? Avete aspettative? Cos'è il futuro? Vi fa paura?», ha chiesto

don Guastella ai numerosi studenti presenti. «La paura del futuro c'è sempre stata, esso non si conosce e non si può prevedere - ha argomentato il giovane sacerdote -. Fa paura, soprattutto non trovare il senso della vita. Capirlo fa scomparire tutte le paure. Anzitutto, non dobbiamo essere schiavi del passato o del domani. Il futuro c'è ma deve essere costruito dall'oggi. Ciò vuol dire realizzare i propri sogni. Inoltre, la bellezza del futuro consiste nell'originalità di ciascuna persona da cui discende la diversità che, se usata bene, non divide bensì unisce. L'originalità di una persona, cioè la sua unicità, è l'antidoto alla massificazione a cui spinge la società tecnologica coi suoi dispositivi e i suoi vari influencer. Non sogniamo più perché c'è noia. Alzare gli occhi al cielo,

riscoprire la natura, piuttosto che abbassare gli occhi su tablet e telefonini, vuol dire liberare la bellezza e la capacità di sognare che è in ogni persona e costruirsi il futuro».

Ha introdotto l'evento la presidente Asta che ha esortato a vivere bene il presente per costruire il futuro secondo i valori della curiosità, conoscenza, rispetto, onestà, amicizia e famiglia. Il sindaco Schembari, da docente, ha avvertito i giovani a ponderare che tra passato e futuro c'è il presente mettendo in guardia dalle innovazioni troppo spinte e incontrollate «c'è una scuola d'avanguardia che si fa strada che però guarda solo al saper fare senza più badare ai contenuti. Questo è pericoloso e non bisogna cadere in tale trappola».

A. L.



Stampa Online

<https://www.quotidianodiragusa.it/2023/02/19/attualita/comiso-consegnata-la-nuova-rotonda-di-corso-ho-chi-min/>

<https://www.quotidianodiragusa.it/2023/02/18/politica/mi-ricandido-a-sindaco-di-comiso-sono-pronta-al-giudizio-della-mia-gente/>

<https://corrierediragusa.it/2023/02/18/e-stata-consegnata-la-nuova-rotonda-di-corso-ho-chi-min-a-comiso-costata-150-000-euro-viabilita-piu-fluida-e-sicura-in-una-delle-zone-piu-trafficate/>

<https://www.ragusaneews.com/attualita-e-morto-don-antonio-baionetta-175860/>

<https://www.ragusah24.it/2023/02/18/don-antonio-baionetta-e-tornato-alla-casa-del-padre/>

<https://www.ecodegliblei.it/comiso-inaugurata-la-rotatoria-di-corso-ho-chi-min.htm>

<https://www.ecodegliblei.it/comiso-flashmob-delle-v-classi-della-scuola-senia-per-carnevale.htm>

<https://www.radiortm.it/2023/02/18/comiso-consegnata-alla-citta-nuova-rotonda-di-corso-ho-chi-min/>

<https://www.radiortm.it/2023/02/17/comiso-carneval-art-flashmob-quinte-classi-della-scuola-senia/>

<https://ztl.live/cultura/carneval-art-il-flashmob>

IL DDL IN COMMISSIONE ALL'ARS

Manca l'accordo: stop all'aumento dei gettoni ai consiglieri comunali

PALERMO. Non diventerà il rebus su cui arrovellarsi a Finanziaria appena approvata, a rischia di essere un primo test di scontro quello che riguarda il disegno di legge per gli enti locali, fermo in commissione Affari istituzionali che riguarda l'aumento dei gettoni dei consiglieri comunali. Al momento messo in "freezer".

Le divergenze trasversali a maggioranza e opposizioni su alcuni degli emendamenti proposti hanno rallentato i lavori e sono dettate da perplessità su una serie di norme. Si è tornati così al nastro di partenza, il testo base rimane quello con il solo articolo del terzo mandato, al momento per i Comuni fino a 15mila abitanti. «Congelato» tutto il resto con l'idea di predisporre un ddl ad hoc che includa l'aumento dei gettoni dei consiglieri comunali aggan-

ciati alle remunerazioni dei sindaci e l'elezione da parte dei consigli dei revisori dei conti (ora scelti per sorteggio): ma non è ancora chiaro se questo secondo ddl sarà discusso contestualmente al primo, anche perché sull'aumento dei gettoni il confronto è se la copertura finanziaria sarà caricata sui bilanci dei Comuni oppure se la Regione si farà carico almeno in parte dell'incremento.

Ma anche sul terzo mandato la strada non appare in discesa. Nella maggioranza non c'è ancora unità d'intenti tra chi vorrebbe che la norma scattasse a partire dal prossimo anno e chi invece spinge per l'immediata applicazione per dare modo ad alcuni sindaci al secondo mandato di potersi ricandidare: in quest'ultimo caso i tempi sarebbero strettissimi per cui si valuta il rinvio di almeno quindici giorni delle elezioni amministrative, già fissate dal governo Schifani, con una apposita delibera, al 28 e 29 maggio.

El'ipotesi del rinvio non sarebbe del tutto gradita a Palazzo d'Orleans. Anche tra le opposizioni si registra qualche distinguo, il Pd per esempio ha depositato un emendamento che prevede il terzo mandato per i Comuni fino a 10mila abitanti, abbassando quindi la soglia attuale dei 15mila. Sul dibattito in corso pesa anche l'incognita impugnativa da parte del Consiglio dei ministri: la norma nazionale prevede il terzo mandato per i Comuni fino a 5mila abitanti e il progetto di estenderla a quelli fino a 15mila è in fase di discussione. La commissione Affari istituzionali, guidata da Ignazio Abbate (Dc), tornerà a discuterne martedì. ●